

0000015



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione



Agenzia per la coesione territoriale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e, in particolare, l'articolo 5 "Partenariato e governance a più livelli";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati Membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (ENI);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione del 18 agosto 2014, che stabilisce disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del citato Regolamento (UE) n. 232/2014;

M
R



VISTO il Regolamento (UE) n. 231/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA II);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 447/2014 della Commissione del 2 maggio 2014 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) 231/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (IPA II), dell'11 marzo 2014;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, comprese le disposizioni relative al principio di partenariato di cui alla Sezione 1B, punto 1.5.1;

VISTA la delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 inerente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, inclusi quelli della cooperazione territoriale europea, e relativo monitoraggio, nonché la programmazione complementare 2014-2020;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha ripartito le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la citata Agenzia, per quanto concerne, rispettivamente, le competenze in materia di programmazione e riprogrammazione e quelle di attuazione dei programmi;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale, che definisce le attribuzioni della suddetta Agenzia, individuate, tra le altre, nel monitoraggio sistematico, nell'accompagnamento e vigilanza sull'attuazione dei programmi operativi e degli interventi delle politiche di coesione;

VISTO il D.P.C.M. 4 novembre 2014 con cui è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.P.C.M. 7 agosto 2015 recante il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il D.P.C.M. 15 dicembre 2014 "Modifiche al D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", che ha introdotto l'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione, come ulteriormente modificato dal D.P.C.M. 21 ottobre 2015, articolo 3;

VISTO il D.P.C.M. 17 febbraio 2015 con cui è stato nominato il Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2016, registrato dalla Corte dei conti il 3 marzo 2016, e, in particolare, l'art. 2, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata conferita la delega di funzioni in materia di politiche per la coesione territoriale;



VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato 29 aprile 2016, recante "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione", registrato dalla Corte dei conti il 1 giugno 2016;

VISTA l'Intesa in materia di governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 14 aprile 2016;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nella Sezione 2, punto 2.1.1. "*Modalità volte ad assicurare il coordinamento tra i Fondi SIE e tra questi e gli altri strumenti finanziari rilevanti a livello nazionale ed europeo*", nel richiamare il Gruppo di coordinamento strategico per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea istituito in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN), sancisce che "Per il periodo di programmazione 2014-2020 si prevede di confermare e continuare l'attività del Gruppo di coordinamento strategico e di creare ancora Comitati nazionali di accompagnamento alla partecipazione dell'Italia ai Programmi di cooperazione territoriale".

Il Capo Dipartimento per le politiche di coesione
e
il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale

DECRETANO

Articolo 1

(Gruppo di coordinamento strategico cooperazione territoriale europea 2014 -2020)

È istituito il Gruppo di coordinamento strategico cooperazione territoriale europea (di seguito Gruppo), nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

Articolo 2

(Composizione)

Il Gruppo è presieduto dal Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Il Gruppo è composto, oltre che dai Presidenti, dai seguenti membri con poteri deliberanti, designati dalle rispettive Amministrazioni:

- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- un rappresentante del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- un rappresentante del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;



- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per l'Unione europea;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un rappresentante del Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico.
- un rappresentante dell'Amministrazione centrale co-Presidente del Comitato Nazionale, ove esistente e laddove non altrimenti rappresentata;
- un rappresentante per ciascuna Regione o Provincia Autonoma della struttura competente in materia di Cooperazione Territoriale Europea;
- un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione italiana dei Programmi CTE;

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo:

- un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile che hanno preso parte alle diverse fasi del processo di preparazione dell'Accordo di Partenariato, di seguito indicate:

A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana; ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA; AdEPP - Associazione degli Enti Previdenziali Privati; AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane; Amici della Terra Italia Onlus; ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili; ANIA - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici; ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana; Assolavoro - Associazione Nazionale delle Agenzie per il lavoro; C.I.S.A.L. - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori;



C.N.A. - Confederazione Nazionale Artigianato; Casartigiani - Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani; CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro; CIA - Confederazione Italiana Agricoltori; CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda; CISL - Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; CIU - Confederazione Italiana Unione Professioni Intellettuali; CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane; COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA - Conferenza Generale dell'Agricoltura Italiana; CONFAIL - Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro; CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata; CONFARTIGINATO - Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano; CONFCOMMERCIO - Conferenza Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo; CONFCOOPERATIVE - Confederazione Cooperative Italiane; CONFEDIR - Confederazione Nazionale Quadri Direttivi e Dirigenti Funzione Pubblica; CONFESERCENTI - Confederazione degli Esercenti Attività Commerciali e Turistiche; CONFETRA - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica; CONFINDUSTRIA - Confederazione Generale dell'Industria Italiana; CONFPROFESSIONI - Confederazione Nazionale Italiana Libere Professioni - CONFSAI - Confederazione Generale Sindacati Autonomi dei Lavoratori; CONF SERVIZI - Confederazione d'Impresa Aziende ed Enti Servizi di pubblica utilità; COOPCULTURE - Società Cooperativa Culture; COQ - Confederazione Unitaria Quadri; FAI - Fondo Ambiente Italiano; FARE AMBIENTE; FEDERCULTURE - Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo libero; Forum Terzo Settore; IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale; INU - Istituto Nazionale di Urbanistica; Italia Nostra ONLUS; LEGACOOOP - Lega Nazionale Delle Cooperative; LEGAMBIENTE; Rete Impresa Italia; ROM-SINTI; UE.COOP - Unione Europea delle Cooperative; UGL - Unione Generale del Lavoro; UIL - Unione Italiana del Lavoro; UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane; UNESCO SUD - Associazione Province Unesco Sud Italia; UNIONCAMERE; Unione Artigiani; Universitas Mercatorum; USB - Unione sindacale di base; WWF - World Wildlife Fund.

Su iniziativa della Presidenza, e in relazione ai temi trattati nelle riunioni, può partecipare la Commissione europea, con il ruolo di osservatore.

Il Gruppo può essere inoltre aperto alla partecipazione di rappresentanti degli organismi di gestione dei programmi di cooperazione interregionale 2014-2020 INTERACT ed ESPON e di membri non permanenti senza diritto di voto, su invito della Presidenza - in relazione alla specificità degli argomenti previsti dall'ordine del giorno delle riunioni del Gruppo stesso.

Possono altresì essere invitati, se non già rappresentati ad altro titolo, e con il ruolo di osservatori, i rappresentanti dei *National Contact Points* dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Il Gruppo può validamente riunirsi purché siano stati designati almeno la metà dei membri con diritto di voto e di questi siano presenti almeno la metà più uno. In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse autorità rappresentate.



Articolo 3 (Funzioni)

Il Gruppo, su proposta della Presidenza, approva, in occasione della prima riunione, il proprio regolamento interno nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione ed assunzione delle decisioni da parte dello stesso.

Il Gruppo, che si riunisce di norma una volta l'anno, svolge compiti di indirizzo strategico e di sorveglianza sull'attuazione complessiva dei programmi CTE 2014-2020, anche con riferimento al raccordo con l'attuazione dell'Accordo di Partenariato e al contributo della Cooperazione Territoriale Europea allo sviluppo ed attuazione delle Strategie macroregionali alle quali partecipa l'Italia.

Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Gruppo e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dallo stesso e dalla concertazione tra le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è costituita la Segreteria Tecnica del Gruppo sotto il coordinamento congiunto del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia della coesione territoriale.

La Presidenza, per il tramite della Segreteria Tecnica, provvede alla trasmissione, entro i termini stabiliti dal Regolamento interno, delle informazioni concernenti ogni decisione o raccomandazione del Gruppo ai rispettivi componenti.

Articolo 4 (Gruppi di lavoro)

Il Gruppo può istituire gruppi di lavoro settoriali, tematici o geografici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Gruppo di coordinamento, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Gruppo stesso.

Per la struttura ed il funzionamento degli stessi e per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si rimanda al Regolamento del Gruppo. Qualora fosse necessario per il migliore funzionamento dei gruppi di lavoro, questi stessi potranno dotarsi di Regolamenti interni, da essi approvati.

Roma, 20 LUG. 2016

Il Capo del Dipartimento
per le politiche di coesione
Vincenzo Donato

Il Direttore Generale
dell'Agenzia per la coesione territoriale
Maria Ludovica Agrò